



# LA FINE DEL MONDO

Note di produzione

# LA FINE DEL MONDO

## Sinossi

Ricco di cameratismo, umorismo demenziale, grandi bevute, scelte di vita discutibili, risse ed incredibili sorprese, **La fine del mondo** vede il regista Edgar Wright nuovamente al fianco degli attori Simon Pegg e Nick Frost, dopo la loro collaborazione nei grandi successi *L'alba dei morti dementi* (2004) e *Hot Fuzz* (2007).

**La fine del mondo** ha inizio il 22 giugno 1990. Nella cittadina inglese di Newton Haven, cinque ragazzi festeggiano la fine della scuola in un pub. Nonostante il loro entusiasmo e i boccali colmi di birra, non riusciranno a concludere l'epica serata come previsto, e cioè visitando l'ultimo pub della loro lista, il famoso *The World's End* (La fine del mondo).

Una ventina di anni dopo, "i cinque moschettieri" hanno ognuno lasciato la propria città natale per diventare mariti, padri e uomini in carriera, con l'unica eccezione del loro ex leader, Gary King (Simon Pegg), che a 40 anni si gode ancora gli ultimi sprazzi di una lunga adolescenza. Sempre incontenibile, Gary si rimette in contatto con Andy (Nick Frost), il suo ex migliore amico, per proporgli una nuova maratona a base di birra, come ai vecchi tempi. Dopo aver convinto Andy, Steven (Paddy Considine), Oliver (Martin Freeman), e Peter (Eddie Marsan) a tentare un "bis", un venerdì pomeriggio i cinque amici si rivedono dopo tanto tempo. Gary non aspetta altro: la compagnia dei suoi amici e un'unica notte a disposizione, per lanciarsi alla volta di dodici pub, con l'obiettivo di ingurgitare almeno una pinta di birra in ogni locale. Una volta giunti a Newton Haven, incontrano la sorella di Oliver Sam (Rosamund Pike), di cui sia Gary che Steven sono ancora segretamente innamorati.

Mentre i protagonisti cercano di conciliare il passato con il presente, visitando i luoghi della loro giovinezza e salutano vecchie conoscenze, si renderanno conto che la vera scommessa è il futuro e non solo il loro, bensì quello del genere umano. A questo punto, riuscire ad arrivare a *The World's End* diventa l'ultima delle loro preoccupazioni...

Il film è una produzione Working Title in associazione con Big Talk Pictures, presentata da Universal Pictures International e Relativity Media. **La fine del mondo** è interpretato da Simon Pegg, Nick Frost, Paddy Considine, Martin Freeman, Eddie Marsan, Rosamund Pike. Il

casting è a cura di Nina Gold, Robert Sterne, la musica è opera di Steven Price, mentre il supervisore musicale è Nick Angel. Jane Walker è la responsabile del trucco e delle acconciature. I costumi sono stati ideati da Guy Speranza. Il montaggio è curato da Paul Machliss, ACE, la scenografia da Marcus Rowland, la fotografia da Bill Pope, ASC. Mairi Bett è il coproduttore mentre i produttori esecutivi sono James Biddle, Edgar Wright, Simon Pegg, Nick Frost, Liza Chasin. Il film è stato scritto da Simon Pegg & Edgar Wright, prodotto da Nira Park, Tim Bevan, Eric Fellner e diretto da Edgar Wright. Distribuito da Universal Pictures.

# LA FINE DEL MONDO

## La produzione

Fino a che punto può spingersi un uomo per una birra? Persino alla fine del mondo?

Una domanda che scotta, esplorata dal regista/sceneggiatore Edgar Wright, dall'attore/sceneggiatore Simon Pegg, e dall'attore Nick Frost, dopo il grande successo internazionale ottenuto con *L'alba dei morti dementi* e *Hot Fuzz*. Wright valuta il risultato finale de **La fine del mondo**, definendolo "una storia tipica della tradizione inglese, irriverente e asciutta a dispetto dell'incombente calamità. La vicenda di una notte brava dai risvolti disastrosi.

"Il soggetto è legato ai due film precedenti. Si tratta di storie diverse ma in tutte e tre sono presenti le mie ossessioni e quelle di Simon".

Pegg osserva: "E' un film più grande rispetto agli altri".

"**La fine del mondo** è senza dubbio ambizioso", concorda Wright. "Questo è evidente dal livello della produzione. La storia riguarda l'importanza della nostalgia, del guardarsi indietro e di cercare di tornare indietro. Quando cerchiamo di immaginare come sarebbe stata la nostra vita se avessimo scelto diversamente, pensiamo sempre alla nostra adolescenza. Tutti i film che ho fatto con Simon e Nick presentano un elemento biografico".

Riflette Pegg: "Questo è il più personale dei tre film che abbiamo fatto insieme. Ne *L'alba dei morti dementi* ci siamo resi conto che era possibile mescolare le situazioni serie con momenti comici e sentimentali. Dal punto di vista del soggetto, **La fine del mondo** è legato agli altri due film nel senso di un individuo che affronta un'intera collettività, una persona contro un'unica forza omogenea".

Dice Wright: "Tutti e tre i film capovolgono gli stereotipi inglesi, che da un lato vengono accentuati e dall'altro presi in giro".

Pegg spiega che l'idea di fare il "giro dei pub" è in parte legata ad un copione scritto da Edgar quando era molto giovane, il cui titolo era *Crawl*.

Wright confessa: "Da ragazzo presi parte ad una serata in cui dovevamo fare il giro di 15 pub nella mia città. Ma dopo cinque o sei

locali, non ce la facevo più. Non ne vado proprio fiero. Un paio d'anni dopo ho scritto un copione che parlava appunto del "giro dei pub". La sensazione di una sorta di pellegrinaggio avventuroso, mi è rimasta in testa".

Un'idea che ha continuato a svilupparsi. Ricorda Frost: "Circa dieci anni fa, parlai con Edgar di un film sul "giro dei pub". Abbiamo affittato una macchina ed un cottage, proprio per isolarci e scrivere insieme la storia.

"Andavamo in giro con la macchina ascoltando musica, e non abbiamo scritto nulla, cosa che ora rimpiango".

Dopo Hot Fuzz, Wright ha tirato di nuovo fuori questa idea. Dice: "Stava per uscire Superbad (Suxbad - tre menti sopra il pelo) e ho ripensato al copione sugli adolescenti e sui pub, che non avevo più sviluppato. Poi mi è venuta un'idea: e se il giro dei pub fosse solo l'inizio della storia?

"Ricordo che Simon ed io eravamo a Sydney per il tour promozionale di Hot Fuzz, e mentre ci trovavamo davanti al nastro che distribuisce i bagagli in aeroporto, gli ho detto 'Ho un'idea per un film. Nei primi cinque minuti si vede un gruppo di ragazzi nel 1990, poi si passa al presente in cui sono adulti e si ritrovano per rivivere insieme le esperienze di quando erano giovani, ma vengono travolti da un evento incredibile!' A quel punto abbiamo cercato insieme di immaginare quale potesse essere l'evento cosmico a cui assistono".

Pegg dice: "Eravamo interessati all'idea di quando si torna alle proprie origini ma si scopre che tutto è cambiato, forse proprio perché essendo in tournée anche noi eravamo lontani da casa. Ci piaceva l'idea di raccontare una storia in cui qualcuno ritorna a casa e scopre che tutto è diverso perché è realmente accaduto qualcosa".

Wright aggiunge: "Mentre il film deliberatamente cambia rotta e persino genere, la vicenda originale continua a svolgersi. Infatti nel corso del film i personaggi mantengono il proprio obiettivo: il problema sono gli ostacoli che trovano sulla propria strada".

Anche i due filmmakers in questi anni hanno cambiato strada più volte, inseguendo sempre progetti diversi: dopo l'uscita di Hot Fuzz nel 2007, Frost e Pegg hanno scritto la sceneggiatura originale di Paul, in cui hanno anche recitato. Nello stesso periodo Wright ha adattato la sceneggiatura di Scott Pilgrim vs. the World, un film che in seguito ha diretto. Nira Park, la produttrice di tutti i film che abbiamo menzionato, osserva: "Non è stato facilissimo riuscire a riportare

Simon e Edgar all'interno della stessa stanza. Temevamo di non riuscirci!”

Ma alla fine, dopo aver terminato i progetti individuali, i due si sono ritrovati. “Volevamo assolutamente ricomporre la squadra”, afferma Pegg, “e avere gli stessi produttori: Nira e Big Talk Pictures sono la nostra famiglia, ci conosciamo da tanto tempo. E poi siamo grati del sostegno ricevuto da Tim Bevan ed Eric della Working Title, iniziato con *L'alba dei morti dementi*”.

Dice Wright: “Li consideriamo i nostri salvatori, i nostri cavalieri con l'armatura scintillante, perché hanno dato il via alla nostra carriera nel cinema. Ed ora siamo di nuovo insieme, dieci anni dopo, per continuare a lavorare insieme”.

Fellner riflette: “Ricordo il primo incontro con Edgar e Nira oltre dieci anni fa. Fra tanti talenti creativi, si riconoscono subito quelli più interessanti”.

“Abbiamo impiegato del tempo per riuscire a realizzare **La fine del mondo**. Ma sapevo che prima o poi l'idea avrebbe preso forma: Simon e Edgar sono molto intelligenti”.

Park racconta: “Prima ci vedevamo tutte le sere. All'epoca nessuno di noi aveva una famiglia. Stavolta, per riuscire a far decollare il copione de **La fine del mondo**, ho dovuto organizzare un piano di lavoro, con i giorni e gli orari in cui Edgar e Simon dovevano incontrarsi.

“Di solito utilizzano una “flip chart” (una lavagna con i fogli mobili), su cui descrivono ogni singola scena”.

Pegg conferma: “Edgar ed io scriviamo sempre insieme, nella stessa stanza”. Nel 2011, hanno quindi iniziato a lavorare seriamente a **La fine del mondo** presso gli uffici statunitensi di Working Title. “A quel punto avevamo già molte idee”, dice Wright. “E' stato un lavoro fluido e naturale”.

“Non abbiamo impiegato molto tempo a scrivere”, spiega Pegg. “Lavoriamo con un ritmo simile e ci conosciamo benissimo. Mai come in questo caso siamo stati sempre sulla stessa pagina, riversando nel film le nostre esperienze personali.

“Il genere è ispirato alla fantascienza inglese. Non è una parodia, analizziamo i concetti attraverso la commedia. Siamo stati influenzati dall'autore John Wyndham”.

Aggiunge Wright: “Ci siamo ispirati ai film di Quatermass, a L’invasione degli ultracorpi e alle opere di John Christopher. Il motivo per cui ci siamo concentrati sulla fantascienza degli anni ‘50, ‘60 e ‘70 riguarda proprio la comicità che poteva scaturire dai dubbi sull’identità. Si può parlare molto del periodo che trascorre dalla giovinezza alla maturità, così come della strana sensazione di alienazione che si prova tornando a casa e si scopre che nulla è cambiato anche se tutto sembra diverso”.

Osserva Fellner: “Simon e Edgar conoscono quel genere ma per me è importante che questa storia stia in piedi da sola”.

Wright conclude: “**La fine del mondo** è una storia paranoica di fantascienza unita al tema di una rimpatriata fra amici in un pub, e il tutto assomiglia ad una spedizione medievale guidata da un irresponsabile Re Artù!”

Mentre scriveva la storia con Wright, Pegg – da attore – cercava di inquadrare il protagonista Gary King. Afferma: “Edgar ed io abbiamo scherzato sul fatto che nei film che parlano di “reunion” fra vecchi amici come *Il grande freddo* c’è sempre qualcuno che è morto. Ne **La fine del mondo**, il cadavere praticamente è Gary! Quando li rivede dopo tanto tempo per proporre loro il ‘Golden Mile’, la maratona della birra, sembra uno spettro che emerge dal passato!”

Wright aggiunge: “Gary doveva avere questo aspetto fin dall’inizio. Succede a tanti di perdere di vista il migliore amico della scuola. Spesso capita che l’amico abbia avuto dei problemi, dei quali non ci si vuole fare carico.

“C’è un personaggio come Gary King nella vita di tutti e ci sono parti di lui anche in me e Simon, più di quanto non desideriamo ammettere”.

Pegg osserva: “Abbiamo immaginato che il motivo per cui si veste così non è perché lo fa dal 1990 ma piuttosto perché si è messo in tiro per la serata particolare che lo aspetta, come un veterano che indossa le medaglie e guanti bianchi”.

Wright dice: “Chi ha letto l’autobiografia di Simon sa che ha attraversato una fase “dark”. Anche lui si pettinava in un certo modo, e volevamo che il suo personaggio (Gary) avesse un aspetto un po’ diverso dal solito. Infatti la sua personalità qui è molto diversa rispetto agli altri film che abbiamo fatto insieme”.

Pegg spiega: “Non ho mai tinto i capelli di nero, ma quando l’ho fatto per questo film, ho realizzato un sogno nel cassetto. Anche i costumi sono proprio quelli che avrei voluto indossare quando avevo 18 anni”.

Wright dice: “Gary sarà pure un personaggio un po’ tragico ma il suo look è fantastico. Secondo me è persino “fico”.

Pegg aggiunge: “Sicuramente Gary è un personaggio disperato. Si tinge i capelli ogni due settimane. Si aggrappa al ricordo dei suoi anni migliori, a quella notte speciale di venti anni prima, in cui era al culmine della sua popolarità. È stato divertente descriverlo nel copione perché non si preoccupa affatto della sua incolumità, tutti sono ancora alla sua mercé, e si lancia in un’avventura molto più grande di quel che immagina”.

Dice Pegg: “Ci siamo divertiti a raccontare di come riesce a convincere gli altri a partecipare al “Golden Mile”. Per un attore è allettante l’idea di tutto questo dialogo. Gary in qualche modo prevarica Peter, lusinga Oliver, sfida Steven, e ricatta emotivamente Andy.

“Spesso mi metto da parte per consentire a Edgar di scrivere le scene d’azione. Ad esempio la rissa che ha luogo al Beehive è straordinaria; avendo lavorato in passato con il coordinatore stunt Brad Allan, Edgar è riuscito ad immaginare le sue trovate geniali”.

Eddie Marsan, che interpreta Peter, si entusiasma: “Il set del Beehive creato dallo scenografo Marcus Rowland e dalla sua squadra, era fantastico. Ogni giorno lo distruggevano e loro lo ricostruivano per permetterci di girare un’altra scena, e distruggerlo di nuovo”.

Gli attori si sono sottoposti ad un intenso allenamento per girare le scene della rissa, per riuscire a restare nel personaggio e a mantenere un livello adeguato di sicurezza. Marsan elogia la squadra di Allan per aver letto con attenzione il copione per evitare di “perdere di vista i personaggi durante la scena della lotta. C’è una logica nel modo in cui i personaggi combattono al di là della loro capacità fisica, e questo aspetto viene molto apprezzato dal pubblico”.

Rosamund Pike, che interpreta Sam, osserva: “Una scena che adoro è quella in cui Gary inizia a lottare facendo attenzione a non versare la birra dal boccale”.

Wright spiega: “Bisogna darsi più tempo per realizzare le scene di azione con le dovute acrobazie e quindi bisogna girare velocemente la commedia e le scene di dialogo, e questo è un bene per le performance. Per le scene d’azione abbiamo spiegato agli attori che i



personaggi non hanno superpoteri; non è un aspetto della storia. Abbiamo pensato a Jackie Chan nei film di Drunken Master, in cui la sua abilità nel combattimento migliora ogni volta che ingurgita alcol. È il coraggio folle che emerge quando si è sbronzi, e volevamo che i nostri eroi diventassero sempre più temerari e spericolati nel corso del film.

“Brad Allan ha lavorato per anni con Jackie Chan, da cui ha appreso l’energia e l’inventiva. In ogni caso il pubblico assiste ad una situazione che può accadere all’interno di un bar: una rissa”.

Osserva Martin Freeman, che interpreta Oliver: “La squadra degli stunt de **La fine del mondo** sembra provenire da un altro pianeta: infatti si tratta di un film di Edgar e Simon...”

“Ho voluto cimentarmi in alcuni stunt e sono riuscito a farmi largo fisicamente in mezzo alla rissa coreografata. Ma che dire di quando si viene lanciati al di là di un tavolo? In quel momento ho utilizzato la mia controfigura”.

Wright osserva che “nel film molti attori però non hanno avuto controfigure. Infatti, mentre combattono, i loro volti si vedono chiaramente”.

Frost osserva: “Dopo aver superato il fatto che la straordinaria squadra di Brad si divertiva a fare a botte, ho apprezzato anch’io le scene d’azione. La mia preferita è quella al Beehive dove uso gli sgabelli al posto dei pugni. Simon ed io volevamo impressionare gli stuntmen”.

“Quei due erano fantastici”, afferma Pike. “Nick è incredibilmente veloce con i piedi mentre Simon usa molto la faccia”.

Le attese scene d’azione hanno obbligato ad “iniziare l’allenamento almeno sette mesi prima, mentre stavo ancora girando Star Trek Into Darkness. Gary doveva sembrare una di quelle persone su cui nessuno scommetterebbe, ma che a distanza di anni sono invece sempre molto in forma, come certe rock star che tutti conosciamo, e di cui pensiamo: ‘Ma di cosa è fatto il metabolismo di questa persona?’”

Wright aggiunge: “Gary è spericolato ma è l’unico che abbia un progetto; gli altri non ce l’hanno, quindi si adeguano. Gary dà prova di inattesa intraprendenza quando le cose vanno male e va avanti nonostante tutto. È implacabile e gli altri vengono travolti dalla sua personalità.”

Quando hanno scritto insieme **La fine del mondo**, il duo era sempre consapevole di dover interessare gli spettatori. Pegg commenta: “Io e Edgar ci divertiamo a fornire indizi al pubblico rispetto alla trama, ai possibili collegamenti e ai dettagli da cogliere. Ci sono tanti particolari che abbiamo inserito e ci piace preparare il terreno per le evoluzioni della storia. Rende il film più interattivo e godibile. Rispettiamo il pubblico e la sua intelligenza”.

Fellner definisce il copione de **La fine del mondo** “molto serrato, divertente, più sofisticato degli altri lavori”.

“Il pubblico amerà questo film anche se non conosce i loro film precedenti o le ispirazioni al genere. Ma quelli che invece coglieranno le allusioni e i riferimenti si divertiranno moltissimo e so che questo è il motivo per cui tanta gente segue fedelmente questa squadra”.

I fan di lunga data di questo duo probabilmente tenderanno a classificare il nuovo film nella “trilogia di sangue e gelato” come la definisce Pegg o nella trilogia “Cornetto tre gusti” come la chiama Wright. “Essendo un vero cineasta, Edgar preferisce chiamarla così”, dice Pegg. “Ci ricorda Krzysztof Kieslowski e la sua trilogia dei “tre colori”.

“Edgar ha inserito un Cornetto [una nota marca di gelati inglesi] ne L'alba dei morti dementi, e in Hot Fuzz in cui ci siamo spinti oltre per risultare più auto-referenziali”.

Wright confessa: “Il gelato Cornetto deve la sua presenza ne L'alba dei morti viventi al fatto che quando ero al college mi ha curato da una sbronza e anche perché era buffo che il personaggio di Nick Frost lo desiderasse di sabato mattina.

“In questo film compare di nuovo perché avevamo avuto dei gelati gratis alla premiere de L'alba dei morti dementi, così abbiamo pensato che se avessimo inserito nuovamente il Cornetto in Hot Fuzz, allora li avremmo avuti di nuovo. Ma non l'abbiamo fatto e ci dispiaceva non avere avuto il gelato gratis ma a quel punto era troppo tardi”.

Continua Pegg: “Quindi c'era questo trait d'union fra i due film. Ci siamo sentiti obbligati a inserire un riferimento al Cornetto anche ne **La fine del mondo**. È un piccolo accenno, ma speriamo che i fan lo apprezzino”.

Nick Frost osserva: “Simon, Edgar, Nira ed io siamo sempre attenti ai nostri fan. Condividono la nostra sensibilità comica e l'amore per i film di genere e i combattimenti fra uomini. In fin dei conti quando vai al

pub come facciamo in tutti e tre i nostri film, si mette in conto la minaccia della violenza.

“E poi, dov'è l'uscita? Che succede se c'è un incendio? Quali sono le patatine sono in offerta?”

Malgrado queste domande, gli spettatori fedeli ai progetti della squadra apprezzeranno particolarmente il nuovo film in cui Frost “si sfida ad interpretare un personaggio più complesso”, così Pegg descrive il ruolo di Andy. “Abbiamo creato un rapporto diverso fra me e Nick in questo film; Andy non è il suo devoto seguace, infatti è il critico più feroce di Gary, e si arrabbia spesso con lui. Andy se ne è andato da Newton Haven perché rappresenta la delusione e il passato”.

Wright dice: “Nick è un personaggio contro corrente, che funziona benissimo nel film. È particolarmente efficace come “spalla” di Simon ne **La fine del mondo**. Volevamo cambiare un po' il loro rapporto rispetto ai film precedenti”.

|

Frost confessa: “Ho visto la prima versione quando l'hanno vista anche gli altri e ho inserito qualche suggerimento. Qualche decorazione, piccolo dettagli per il mio personaggio.

“Andy è sposato, ha una famiglia, ha una carriera brillante presso uno studio legale. Non è attratto dall'idea proposta da Gary, di ricominciare da dove erano rimasti. Proprio il fatto di essere rimasto deluso da Gery, all'epoca, lo ha spinto verso il successo. Ora dovrà andare a Newton Haven e unirsi di nuovo al gruppo”.

Fellner spiega: “Stavolta i loro personaggi si trovano su piani molto diversi. Il fascino del duo Nick-Simon sul grande schermo è dato dal fatto che al pubblico piacerebbe passare il tempo con loro, ad esempio trascorrere una serata al pub con loro. Alcuni vorrebbero persino dormire con loro; e anche se questo non lo farei, li trovo carismatici.

“Fuori dal set sono molto piacevoli e professionali, cosa che per un produttore è molto importante”.

Park riflette: “C'è una vera e propria “fratellanza” che continua dai tempi di Spaced, la serie televisiva precedente ai film. Simon e Nick tirano fuori il meglio l'uno nell'altro. Quando abbiamo letto il copione de L'alba dei morti dementi, vedendo il modo in cui Tim ed Eric interagivano, ricordo di aver pensato: ‘Funzionerà’.”

Wright spiega: “In Spaced ho capito che Simon e Nick si complementavano. Addirittura finiscono le frasi l’uno dell’altro. Sono naturalmente in sintonia”.

“Nella nostra vita”, commenta Frost, “l’amicizia con Simon è davvero forte, ed è evoluta nel tempo; nel film **La fine del mondo** invece è rimasta uguale”.

Il film è arricchito dai numerosi personaggi che circondano Pegg e Frost in questo film. Frost dice: “Ho dovuto impegnarmi per far risaltare il mio ruolo, non volevo perdermi nel cast”.

Park aggiunge: “Simon e Edgar avevano le idee molto chiare per il resto del cast. Hanno scritto i personaggi pensando proprio agli attori che avrebbero voluto in quei ruoli”.

Pegg conferma: “Avevamo in mente alcuni attori, al punto che spesso scrivevamo ‘Eddie Marsan’ al posto di ‘Pete’. Volevamo avere questi attori che in questo momento sono al massimo della popolarità.

“Abbiamo inoltre reclutato dei quarantenni completamente immaturi”.

Marsan rivela: “Martin Freeman ha una mente enciclopedica, specialmente per la musica, infatti ha inventato dei quiz per farci competere.

“Ci siamo divertiti molto, ci pagavano per andare al pub! Nick Frost era il buffone del gruppo”.

Ricorda Wright: “Certe volte si comportavano in modo demenziale! Era necessario ripristinare l’ordine!”

Secondo il noto concetto della vita che imita l’arte, il cameratismo degli attori sul set si è instaurato proprio grazie al rapporto che hanno i loro personaggi nel film e che è accuratamente descritto nel copione. Paddy Considine, che interpreta Steven, spiega: “Questi personaggi incarnano individui che in realtà non sono cresciuti quanto credono. È facile identificarsi in questa idea. La cosa buffa e comunque credibile, è che la dinamica del gruppo prende facilmente di nuovo il sopravvento, facendogli rivivere gli istinti adolescenziali.

“Il mio personaggio, Steven, voleva essere il leader del gruppo ma non è riuscito mai ad esserlo perché il suo compagno Gary, ‘ aspirante rockstar’ lo ha sempre messo in ombra. Anche se Steven ha sempre cercato di separare la persona che era a 18 anni da quella che è ora, i vecchi sentimenti riemergono e si manifesta anche il risentimento”.

Wright elogia Considine per la sua capacità di “recitare la parte del cucciolo sensibile e allo stesso tempo di essere in grado di sferrare un pugno al momento giusto: Paddy è fantastico nelle scene d’azione”.

Considine e Freeman avevano già lavorato con la squadra mentre Marsan era già noto grazie alle sue numerose e recenti performance in una varietà di film. Pegg osserva: “Il suo talento drammatico ci ha suggerito che Eddie sarebbe stato perfettamente in grado di interpretare una commedia di questo genere. Inoltre regala una straordinaria dolcezza a Peter”.

Wright aggiunge: “Avevo incontrato Eddie un paio di volte quindi sapevo che sa essere spiritoso. Mentre scrivevo la parte per lui ho pensato anche al suo personaggio di Vera Drake, in cui interpretava un ragazzo molto perbene e leale”.

Marsan considera **La fine del mondo** “Un film sulla crisi di mezza età, in cui si cerca di riscoprire se stessi. La commedia scaturisce proprio dalle circostanze estreme e straordinarie in cui questi amici vengono a trovarsi. Peter era considerato la “carta da parati” del gruppo, ma nel corso della storia dovrà sviluppare coraggio e autostima perché ancora si sente insicuro come quando era giovane.

“Gli attori che affrontano scene tanto intelligenti e spiritose, devono essere molto abili e capaci, ed avere il ritmo giusto. Volevo lavorare con artisti da cui poter imparare. Nick, Simon e Edgar sono fantastici insieme”.

Aggiunge: “Se fossimo più giovani gli attori sarebbero più competitivi fra loro perché ognuno di loro vorrebbe emergere. Ma ora ognuno di noi è sposato con figli, e recitare è il nostro modo per guadagnarci da vivere e quindi ci aiutiamo a vicenda. Ci piace stare insieme e sentirci sicuri di quel che facciamo”.

Considine, che ha diretto Marsan con successo in *Tirannosauro*, confessa: “Per un certo periodo mi sono disamorato della recitazione ma lavorare ne **La fine del mondo**, è stato un bel ritorno. Edgar è un regista sicuro di sé e quando lavori con gente generosa non puoi far altro che continuare ad apprendere. Ero circondato da tante energie diverse in questo film, Simon è a briglia sciolta”.

“Gary è un personaggio brillante, una girandola di entusiasmo, nonostante viva negando la realtà”, afferma Freeman. “Quando lui e Edgar mi hanno rivelato i nomi di chi avrebbe interpretato gli amici, a

quel punto non vedevo l'ora di unirmi nuovamente a loro per interpretare Oliver”.

Wright racconta: “La parte è stata scritta per Martin, ma ho attinto anche ad altri amici, che ancora frequento”.

Freeman riflette: “Mi piaceva molto il messaggio del film sull'amicizia: quando la perdi e cerchi di riconquistarla.

“Fra i cinque amici, Oliver è il più distaccato. Lo è sempre stato, è pretenzioso ed ambizioso, ricorda un personaggio di Wall Street, ed era così anche quando andava a scuola: è stato il primo ad avere il telefonino mentre ora è un grande fruitore di Bluetooth, senza autoironia. Non gli assomiglio molto, quindi ho dovuto recitare parecchio”.

Certamente la recitazione è stata necessaria, osserva Rosamund Pike, soprattutto per le tante scene in cui i protagonisti si ubriacano. L'attrice rivela: “In realtà il gruppetto beve bibite analcoliche nel film: un cocktail interessante a base di vaniglia e limonata”.

La Working Title ha invitato Pike a partecipare ad una lettura della sceneggiatura per recitare la parte della sorella minore di Oliver, Sam, la cui sola esistenza aveva assicurato un posto nella comitiva ad Oliver quando erano ragazzi. A sua volta, la performance di Pike durante la lettura è stata sufficiente ad assicurarle un posto nel cast del film. Ricorda Pegg: “Dopo abbiamo detto: ‘Sapevamo che è brava ma non immaginavamo fino a questo punto!’ Prima di iniziare a girare ha avuto un bambino, infatti le riprese sono iniziate solo otto mesi dopo. Inoltre ci ha sorpreso con la sua abilità di combattente”.

Pike osserva: “Ero pronta a graffiare, tirare i capelli ecc. La lotta e gli stunt sono molto importanti. Stavolta mi sono divertita di più rispetto alle scene girate con la spada in altri film, perché qui la violenza è unita al divertimento.

“Avevo apprezzato gli altri film di Edgar e immaginavo cosa potesse realizzare stavolta insieme ad un direttore della fotografia perfetto come Bill Pope; il copione mi aveva divertito un mondo fin dall'inizio. Tutti noi possiamo facilmente immaginare una reunion con i vecchi compagni di classe, anche con chi non è cambiato affatto. E se non riesci ad identificare la persona che non è cambiata affatto, allora probabilmente sei tu. E forse è proprio quello che la gente dice di me ...”

Wright rivela: “Ros mi ha chiesto: ‘A chi è ispirato il mio personaggio?’ e le ho spiegato che quando ho descritto Sam, avevo in mente una mia ex fidanzata. Ros mi ha chiesto se la vedo ancora; nonostante siano trascorsi 21 anni, siamo ancora amici. E così Ros è andata a trovarla ed è stata a pranzo con lei e sembra che si siano divertite un sacco insieme. Non so cosa si siano dette di me, e non sono sicuro di volerlo sapere ma quando Ros è tornata mi ha detto: ‘Ho capito tutto’. Il personaggio di Ros è molto positivo e spero che la mia ex ne sarà felice.

“Ros è molto organizzata. Ha bevuto un’intera pinta di birra poi si è gettata nella mischia chiedendo “Perché non posso fare questa scena?, senza chiedere alla controfigura di recitare al suo posto”.

Pike osserva: “Non avevo ancora mai girato un film con questo gruppo di attori ma tutti erano molto coinvolti; dopo una scena, non sparivano nelle roulotte o nei camerini”.

Frost riflette: “Spesso restavamo in contemplazione della carnagione d’alabastro di Rosamund. La sua pelle sembra una pesca. E le cantavamo una canzone”.

Aggiunge Pegg: “Rosamund si è inserita perfettamente in questo ambiente così maschile; appena arrivata si è sentita a casa propria. Di solito Edgar ci mette un po’ a far sentire a proprio agio gli attori con cui non ha già lavorato in precedenza”.

Rispetto a Edgar Wright, Pegg afferma: “E’ un grande professionista. Mi sono sempre stupito del talento innato di Edgar e della sua conoscenza del cinema. È molto maturato come filmmaker, e possiede un immenso know-how tecnico”.

Eric Fellner commenta: “E’ un regista che sa quel che vuole, quali angolazioni e quali riprese”.

Nira Park afferma: “Durante la prima ripresa che ho girato con Edgar, ci siamo subito intesi perché abbiamo un senso simile di umorismo e perché nessuno di noi ama i compromessi a meno che non siano necessari. Il quarto giorno era già tardi e gliel’ho fatto notare ma lui mi ha risposto: ‘Questa ripresa la voglio fare’, e ha avuto ragione perché la scena era perfetta con quella luce: sa sempre cosa è meglio per una scena”.

Il regista sapeva ad esempio di voler lavorare di nuovo con il direttore della fotografia Bill Pope dopo la loro precedente collaborazione in *Scott Pilgrim vs. the World*. Wright afferma che “non ci sono molti

come lui, esperti nelle scene d'azione e al tempo stesso in grado di gestire le performance e gli attori. Bill è molto esperto; non c'è una sequenza che non abbia fatto lui, ma non ha mai l'atteggiamento presuntuoso di chi fa tutto. È sempre elettrizzato rispetto ad ogni scena e ha molte idee. Abbiamo subito trovato un'intesa e siamo diventati amici.

“Sapevo che avrebbe avuto un occhio cinematografico rispetto alle location inglesi, soprattutto perché è americano”.

Sapendo di dover lavorare con Pope, Wright ha inoltre “voluto girare il film su pellicola. Non per snobbare la fotografia digitale, ma abbiamo girato *L'alba dei morti dementi* e *Hot Fuzz* in 35mm, e volevo fare anche **La fine del mondo** nello stesso modo. Il prologo, la scena ambientata nel 1990, è stato girato in 16mm”.

Considine osserva: “Ciò che mi piace di Edgar è che ha tutto il film nella sua testa. Possiede sia le abilità tecniche che il gusto di divertirsi con le performance degli attori”.

Essendo il copione molto ben definito, Wright racconta che durante la pre-produzione ha fatto provare gli attori “come a teatro. Non ci piace improvvisare sul set”.

Il regista ha incoraggiato i membri del cast principale a trascorrere il tempo con gli attori che interpretano la versione “giovane” dei loro personaggi. Il coach del movimento Cal McCrystal ha lavorato con tutti e 10 gli attori, insegnando loro esercizi di mimo e coordinando i tratti fisici che collegano i due periodi temporali. Wright racconta: “Abbiamo fatto esercizi allo “specchio” in cui gli attori giovani dovevano copiare quelli più maturi ed era interessante osservarli in queste imitazioni”.

Un altro momento importante è stato quello in cui la coreografa Litza Bixler ha setacciato le agenzie locali in cerca di figuranti e stuntmen. Bixler aveva già lavorato ne *L'alba dei morti dementi* in un ruolo simile, e Wright l'ha voluto di nuovo in questo film per coordinare il movimento fisico sullo schermo.

Alcuni attori nel cast sorprenderanno il pubblico, ma risalteranno ancora di più ne **La fine del mondo** per essere già apparsi ne *L'alba dei morti dementi* e/o *Hot Fuzz*. Fra quelli che finora hanno girato tutti e tre i film con la squadra, troviamo Rafe Spall, che si è reso disponibile per un giorno di lavoro in una piccola parte; Garth Jennings, un collega regista di Wright; e un noto attore di cui si sente la voce ma che non appare mai. Park dichiara: “Il cast di supporto fa parte della nostra famiglia”.



A parte il cast, la troupe è stata arricchita dalla presenza dei veterani dei film precedenti realizzati dalla squadra. Lo scenografo Marcus Rowland, che ha lavorato in tutti i film di Wright, è stato uno dei primi ad essere reclutati. Fin dall'inizio si è reso conto che "per riuscire ad attenerci al budget, avremmo dovuto costruire solo i set essenziali relativi ai pub, che erano quelli più importanti per la produzione, in cui potevamo realizzare effetti che non avremmo potuto ottenere on location: pareti mobili per la collocazione delle cineprese, strutture che possono essere smontate e rimontate, automobili che si schiantano all'interno ... Nei luoghi reali di solito sono cose vietate!

"Per le scene di dialogo all'interno dei pub o in quelle in cui i personaggi si trovano solo brevemente all'interno di un pub, non abbiamo costruito nulla, perché abbiamo sfruttato le location reali. Nel copione è scritto che i pub vengono spesso arredati nello stesso modo e che stanno perdendo le loro antiche caratteristiche. Quindi ogni volta realizzavamo più o meno le stesse decorazioni".

Wright osserva: "In Inghilterra, dalla fine del 900, i pub hanno iniziato a mostrare insegne bizzarre e menu fantasiosi. Spesso appaiono le stesse immagini ovunque. Si tratta forse di una omologazione della cultura? O forse la gente si lamenta di aver perso qualcosa che non era poi un granché? Simon ed io volevamo mostrare le due facce di questo argomento, sia attraverso il sentimentalismo di Gary nei confronti della sua città natale, sia attraverso i ricordi meno romantici degli altri".

La grafica, i cartelli e i loghi di Newton Haven sono stati attentamente disegnati e dipinti poiché nel copione esistono riferimenti molto specifici. "Ci sono immagini particolari persino sugli spillatori della birra o sui sottobicchieri", dice Rowland.

Per gli effetti speciali, capitanati dal supervisore effetti visivi Frazer Churchill, Wright ha sposato il principio che "il risultato migliore si ottiene mescolando gli effetti "fisici" con quelli digitali. Anche se quel che accade ne **La fine del mondo** diventa folle e surreale, Frazer e la sua squadra non si sono mai discostati dal realismo di base, girando le scene sul set e poi accentuandole con il digitale. In questo modo gli attori potevano recitare davanti a qualcosa di reale anche se non dovevano guardare in punto preciso o toccare qualcosa di specifico. Oggigiorno, gli effetti digitali sono talmente sofisticati che non si ha più la pazienza di girare alla vecchia maniera. Ma noi abbiamo usato la fantasia, pur pianificando tutto nel dettaglio.

“I “cattivi” del film sono una via di mezzo fra le action figures un po’ rovinate con cui giocavo da bambino e i poster dei film di fantascienza come quello de La cosa di John Carpenter [1982) e La fabbrica delle mogli di Bryan Forbes del 1975. Ho realizzato una compilation dei film dell’epoca su bobina, fra cui Gli argonauti con gli scheletri di Ray Harryhausen”.

Sul set, Wright ha continuamente interagito con i capi dei vari dipartimenti, compreso il montatore Paul Machliss. Quest’ultimo ha avuto un ruolo importante soprattutto durante le riprese delle scene della rissa. Osserva Wright: “Il montaggio sul set è stato particolarmente importante per le scene grandi, quelle in cui riesci a filmare solo poche pagine del copione in un giorno”.

Il montaggio è stato coordinato al fianco del supervisore musicale Nick Angel, un altro “veterano” della squadra, il cui nome è stato utilizzato per il personaggio di Pegg in Hot Fuzz. Spiega Pegg: “La compilation di brani di Gary riflette lo stile di vita degli anni compresi fra il 1989 e il 1993”, dice Pegg. “Questi vecchi successi nel film si mescolano alla musica del compositore Steven Price”.

Wright spiega: “L’idea della colonna sonora del film è che la “compilation” di Gary è sempre presente; la ascoltano in macchina ma permea tutto il film. Quando Simon ed io abbiamo scritto il copione, avevamo una playlist di circa 300 canzoni degli anni 1989–1993 che sentivamo continuamente. Quella musica ci ha aiutato a creare l’atmosfera dei tempi. Ci sono tanti brani straordinari nel film che raccontano quel periodo”.

Con o senza l’accompagnamento musicale, le scene d’azione sono state montate sul set e Machliss le ha assemblate molto rapidamente. In questo modo Edgar Wright è riuscito a tenere gli attori sul punto, a perfezionare le scene d’azione e a conservare la tabella di marcia del film.

Simon Pegg dichiara sorpreso: “Dopo aver girato una scena, uscivamo dal set e potevamo vedere la sequenza editata nel film entro qualche secondo. Nelle quattro settimane di riprese notturne, questa possibilità ci ha motivato e ci ha dato l’energia per continuare”.

La maggior parte delle riprese notturne hanno avuto luogo a Letchworth Garden City, nell’Hertfordshire. Grazie alla collaborazione delle autorità locali, abbiamo potuto girare negli interni ed esterni di questa città importante dal punto di vista architettonico e storico – che per la prima volta ha ospitato una grande produzione. Simon e Pegg, in segno di riconoscenza nei confronti della gente del luogo, ad un

certo punto hanno persino sospeso le riprese per presiedere la cerimonia annuale delle luci di Letchworth. Abbiamo girato anche in una seconda cittadina storia dell'Hertfordshire, Welwyn Garden City.

Altre location comprendono Gunnersbury Park e il palazzo Blue Fin a Southwark di Londra; e la stazione ferroviaria di High Wycombe in cui Gary incontra i suoi vecchi amici per recarsi insieme a Newton Haven.

Nell'Hertfordshire, varie settimane sono state impiegate per girare all'interno dei famosi Elstree Studios, noti per aver ospitato le riprese di film storici quali la prima trilogia di Star Wars. Pegg afferma: "Come amante del cinema è stato un privilegio trovarmi in quel posto. Sono fortunato".

Conclude Nick Frost, "Di tutte le scene che ho girato con Simon e Edgar, questa è stata sicuramente la più divertente".

Eddie Marsan commenta: "Penso che il pubblico apprezzerà **La fine del mondo** perché riuscirà a vedersi in Peter, Gary, Andy, Oliver o Steven. Anche il pubblico più giovane riuscirà ad identificarsi perché sta attraversando ora la fase che i personaggi cercano di rivivere.

"E poi, i personaggi sono interpretati da attori veramente sexy!"

# La fine del mondo

## Il cast

### **SIMON PEGG (Gary King)**

L'attore/sceneggiatore Simon Pegg ha ottenuto uno straordinario successo nel suo esordio con la sitcom di Channel 4 Spaced. Insieme a Jessica Hynes, ha scritto ed interpretato il programma, diretto da Edgar Wright. Una seconda serie gli è stata commissionata ancor prima che quella fosse trasmessa. Lo show è stato nominato come migliore sitcom, e lui come migliore attore esordiente in TV ai British Comedy Awards; il programma ha ricevuto nomination ai BAFTA, Montreux, e agli International Emmy Awards.

Lui e il regista Edgar Wright hanno in seguito scritto il copione del lungometraggio Shaun of the Dead (L'alba dei morti dementi), in cui Pegg recitava insieme al suo collega di Spaced Nick Frost. Questa favola sugli zombie è stata numero 2 nei botteghini inglesi e ha riscosso il successo anche negli Stati Uniti. Pegg è stato premiato con un Peter Sellers Award for Comedy da parte degli Evening Standard British Film Awards. Il film è stato nominato a due BAFTA Awards, fra cui come miglior film dell'anno, vincendo il British Independent Film Award (BIFA) per la migliore sceneggiatura.

Dopo aver conquistato gli zombie, vari premi e gli Stati Uniti, Pegg ha quindi scritto insieme al regista Edgar Wright la commedia poliziesca Hot Fuzz, in cui ha recitato nuovamente al fianco di Nick Frost. Il film è stato numero 1 nel giorno della sua uscita in Inghilterra ed in seguito ha ricevuto grandi apprezzamenti anche negli Stati Uniti. Pegg è stato candidato agli Empire Awards come migliore attore e il film si è aggiudicato il premio come migliore commedia; per la stessa categoria è stato nominato ai National Movie Awards in Inghilterra.

Insieme a Nick Frost, ha scritto l'avventura fantascientifica Paul, in cui il duo è stato diretto da Greg Mottola; il film è stato votato migliore commedia ai National Movie Awards. Altre sceneggiature di Pegg comprendono Run, Fatboy, Run, da lui interpretato, per la regia di David Schwimmer.

Le platee di tutto il mondo lo hanno ammirato al fianco di Tom Cruise in Mission: Impossible III e Mission: Impossible - Ghost Protocol

(Mission Impossible – Protocollo fantasma) , diretti rispettivamente da J.J. Abrams e Brad Bird; e in Star Trek e Star Trek Into Darkness di JJ. Abrams.

Gli altri suoi ruoli protagonisti sul grande schermo comprendono Burke and Hare (Ladri di cadaveri – Burke & Hare) di John Landis; A Fantastic Fear of Everything di Crispian Mills e Chris Hopewell; How to Lose Friends & Alienate People (Star System – Se non ci sei non esisti) di Robert B. Weide; e l'imminente Hector and the Search for Happiness di Peter Chelsom, in cui interpreta il protagonista e recita con Rosamund Pike (protagonista femminile de **La fine del mondo**).

Il suo lavoro nel doppiaggio e nella motion-capture include la serie di Ice Age (L'era glaciale) ; e, con Nick Frost, The Adventures of Tintin (Le avventure di Tintin – Il segreto dell'unicorno) di Steven Spielberg nonché l'imminente The Boxtrolls di Focus Features e LAIKA, diretto da Anthony Stacchi e Graham Annable.

A parte Spaced, Pegg è apparso regolarmente nelle sitcom Faith in the Future e Asylum, che segna la sua prima collaborazione con Edgar Wright e Jessica Hynes; è stato star ospite di Doctor Who e I'm Alan Partridge e degli sketch di Big Train, per cui è stato candidato al Royal Television Society Award per la migliore performance. Altre sue significative apparizioni televisive comprendono la nota miniserie Band of Brothers.

### **NICK FROST (Andy Knightley)**

Nick Frost si è imposto all'attenzione del pubblico grazie alla sua partecipazione nella premiata sitcom di Channel 4 Spaced, nel ruolo di Mike Watt, un personaggio da lui originariamente creato per divertire il suo migliore amico Simon Pegg. Oltre ad aver lavorato con quest'ultimo, nello show Frost ha collaborato per la prima volta con il regista Edgar Wright; il trio in seguito ha realizzato i film di grande successo Shaun of the Dead (L'alba dei morti dementi) – che è valso a Frost una candidatura ai British Independent Film Awards e la vittoria di un Fangoria Chainsaw Award – e Hot Fuzz.

Da allora Frost è diventato uno degli attori più richiesti in Inghilterra. Ha presentato le proprie serie su Channel 5, Danger! 50,000 Volts! e Danger! Incoming Attack!; è apparso nella sitcom di Channel 4 Black Books; è apparso nella sketch-comedy di BBC Man Stroke Woman; ed è stato il protagonista della serie comica Hyperdrive in onda su BBC2.

Altri suoi crediti cinematografici comprendono il blockbuster di Rupert Sanders Snow White and the Huntsman (Biancaneve e il cacciatore);

The Boat That Rocked (I love Radio Rock) di Richard Curtis, anche questo per Working Title; Kinky Boots di Julian Jarrold; Penelope di Mark Palansky; Wild Child di Nick Moore; e il premiato Attack the Block (Attack the Block – Invasione aliena) di Joe Cornish. Presto lo vedremo recitare e danzare al fianco di Rashida Jones in Cuban Fury di James Griffiths, di cui ha concepito l'idea della storia originale ed è stato anche produttore esecutivo.

Insieme a Simon Pegg, Frost ha scritto la sceneggiatura originale di Paul, un film per Working Title in cui i due artisti sono stati diretti da Greg Mottola, e per cui Frost ha ricevuto una candidatura ai National Movie Awards in Inghilterra. Frost e Pegg in seguito hanno interpretato gli amati detective di Hergé Thomson & Thompson, nel film epico di Steven Spielberg The Adventures of Tintin (Le avventure di Tintin – Il segreto dell'unicorno). Saranno i doppiatori dell'imminente film animato di Focus Features e LAIKA The Boxtrolls, diretto da Anthony Stacchi e Graham Annable.

La sua performance protagonista nell'adattamento della BBC di Money di Martin Amis, per la regia di Jeremy Lovering, ha ottenuto grandi consensi da parte della critica e dello stesso autore. Frost presto reciterà nel ruolo protagonista di Mr. Sloane, la serie televisiva di Sky Atlantic, ambientata negli anni '60, dello scrittore/regista Robert B. Weide, al fianco di Olivia Colman e Ophelia Lovibond.

### **PADDY CONSIDINE (Steven Prince)**

Come attore Paddy Considine aveva già lavorato con il regista di **The World's End (La fine del mondo)** Edgar Wright e con gli attori Simon Pegg e Nick Frost nella commedia d'azione Hot Fuzz.

Come scrittore/regista, ha vinto un BAFTA Award per Dog Altogether, con Peter Mullan, nominato come migliore cortometraggio. Ha vinto di nuovo un BAFTA Award per il suo esordio nella scrittura e nella regia di un film a soggetto: Tyrannosaur (Tirannosauro), segnalato come esordio eccellente di uno scrittore, regista o produttore inglese. Il film si aggiudicato vari British Independent Film Awards (BIFA) come migliore film inglese indipendente, migliore attrice (Olivia Colman), e gli è valso il Douglas Hickox Award; è stato nominato ai BIFA per i migliori risultati di una produzione, per la migliore regia, per il migliore attore (Mullan), e il migliore attore non protagonista (Eddie Marsan). Fra gli altri riconoscimenti Tyrannosaur (Tirannosauro) ha ricevuto candidature agli Spirit Awards e ai Writers' Guild of Great Britain Awards per Considine; l' Evening Standard British Film Award per la migliore attrice (Colman); e al Sundance Film Festival ha vinto il premio speciale della giuria sia per Colman che per Mullan nonché il

Directing Award (nella categoria World Cinema's Dramatic) per *Considine*.

Ha collaborato alla scrittura di *Dead Man's Shoes*, insieme al regista Shane Meadows, per cui aveva già recitato in *A Room for Romeo Brass*. *Dead Man's Shoes* gli è valso nomination ai BIFA sia per la migliore sceneggiatura che per il migliore attore; una nomination ai London Film Critics Circle Awards per il migliore attore e l'Evening Standard British Film per il migliore attore. *Dead Man's Shoes* è stato inoltre nominato ai BAFTA Awards come migliore film inglese dell'anno. In seguito ha recitato di nuovo per Meadows in *Le Donk & Scor-zay-zee*.

Altri crediti cinematografici di *Considine* includono *In America* (IN America - Il sogno che non c'era) di Jim Sheridan, condividendo con tutto il cast una nomination allo Screen Actors Guild Award; *Cinderella Man* (*Cinderella Man - Una ragione per lottare*) di Ron Howard; *Stoned* di Stephen Woolley; *24 Hour Party People* di Michael Winterbottom; *Submarine* di Richard Ayoade; *Now is Good* di Ol Parker, con Dakota Fanning e Olivia Williams; ha recitato il ruolo protagonista in *The Half Life of Timofey Berezin* (*Plutonio 239 - Pericolo invisibile*), adattato e diretto da Scott Z. Burns; *The Bourne Ultimatum* di Paul Greengrass, con Matt Damon; e il film della trilogia *Red Riding* dal titolo "1980" diretto da James Marsh.

*My Summer of Love* dello scrittore/regista Pawel Pawlikowski è valso a *Considine* una candidatura ai BIFA come migliore attore non protagonista. Aveva già recitato con lo stesso filmmaker in *Last Resort*, per cui era stato nominato come migliore attore al Thessaloniki Film Festival. *My Summer of Love* ha vinto due Evening Standard British Film Awards, il primo premio dell'Edinburgh International Film Festival e il BAFTA Award per il film inglese migliore dell'anno.

Nato a Burton-Upon-Trent, l'attore ha recitato anche nel cortometraggio vincitore di un BAFTA, di Christopher Morris *My Wrongs 8245-8249 and 117*.

### **MARTIN FREEMAN (Oliver Chamberlain)**

Martin Freeman continua a catturare l'attenzione del pubblico e a raccogliere i plausi della critica grazie al suo versatile talento che si esprime nelle commedie, nei drammi, e nelle avventure epiche e fantasy.

Il pubblico lo ha recentemente apprezzato nel ruolo del coraggioso Bilbo Baggins nel film di Peter Jackson tratto dal romanzo di J.R.R. Tolkien *The Hobbit: An Unexpected Journey* (*Lo Hobbit - Un viaggio*

inaspettato), che ha incassato oltre 1 miliardo di dollari in tutto il mondo. La sua performance gli è valsa l'Empire Award come migliore attore. Ha ripreso il ruolo di Bilbo in *The Hobbit: The Desolation of Smaug* (Lo Hobbit - La desolazione di Smaug) di Jackson, che uscirà a dicembre 2013, e in *The Hobbit: There and Back Again* (Lo Hobbit - Racconto di un ritorno), la cui uscita è prevista a dicembre 2014.

Di recente ha vinto un BAFTA Award, ed è stato nominato agli Emmy Awards per il suo ritratto di John Watson nella serie televisiva inglese *Sherlock*, in cui recita al fianco di Benedict Cumberbatch. Finora sono state trasmesse due stagioni dello show, ed una terza è in fase di produzione.

Altri lavori televisivi comprendono il ruolo di Jim nelle celebri serie inglesi di *The Office*, con Ricky Gervais, che gli è valso nomination ai BAFTA e ai British Comedy Awards; la partecipazione alla serie *Hardware*, per cui ha vinto il Golden Rose Award per la migliore performance di un attore; e la miniserie vincitrice di un BAFTA diretta da Joe Wright *The Last King*, con il suo collega attore di **The World's End (La fine del mondo)** Eddie Marsan.

Freeman ha studiato presso la Central School of Speech & Drama della University of London. Il suo ricco curriculum teatrale include le produzioni in scena al Royal National Theatre di Volpone, diretto da Matthew Warchus, e *Mother Courage and Her Children*, diretto da Jonathan Kent; *The Comedians*, diretto da Sean Holmes con la Oxford Stage Company; *The Exonerated*, diretto da Bob Balaban ai Riverside Studios; *Clybourne Park* vincitore del Pulitzer Prize e diretto da Dominic Cook, in scena al Royal Court Theatre; e *Jump to Cow Heaven*, diretto da William Kerley e vincitore del primo premio al festival di Edimburgo nel 1997.

Ha fatto parte del cast corale di *Love Actually* (*Love Actually - L'amore davvero*) di Richard Curtis, un "cult" del pubblico di tutto il mondo. Gli spettatori lo hanno ammirato anche nei ruoli protagonisti di *The Hitchhiker's Guide to the Galaxy* (Guida intergalattica per autostoppisti) di Garth Jennings e *The Good Night* di Jake Paltrow; in quest'ultimo ha lavorato al fianco di Simon Pegg, suo amico e collega in **The World's End (La fine del mondo)**; ha recitato nelle commedie basate sull'improvvisazione di Debbie Isitt *Confetti e Nativity!*, in *Dedication* di Justin Theroux; in *Nightwatching* di Peter Greenaway, in cui ha interpretato il pittore Rembrandt, e in *Breaking and Entering* (*Complicità e sospetti*) di Anthony Minghella.

Freeman aveva già lavorato con il regista di **The World's End (La fine del mondo)** Edgar Wright in *Shaun of the Dead* (*L'alba dei morti*)



dementi) e in Hot Fuzz.

### **EDDIE MARSAN (Peter Page)**

La memorabile performance di Eddie Marsan al fianco di Sally Hawkins in Happy-Go-Lucky (La felicità porta fortuna) di Mike Leigh, gli è valsa il British Independent Film Award (BIFA), nonché il premio della National Society of Film Critics (negli Stati Uniti), come migliore attore non protagonista. In precedenza ha vinto il BIFA per la sua interpretazione in Vera Drake (Il segreto di Vera Drake) di Mike Leigh, in cui ha recitato al fianco di Imelda Staunton, Phil Davis e Alex Kelly.

Ha nuovamente ottenuto una nomination al BIFA per la sua performance in Tyrannosaur (Tirannosauro), scritto e diretto dal suo collega di **The World's End (La fine del mondo)** Paddy Considine, al fianco di Olivia Colman.

Fra i numerosi altri film di Marsan ricordiamo War Horse di Steven Spielberg; Gangs of New York di Martin Scorsese; 21 Grams (21 grammi) di Alejandro González Iñárritu al fianco di Benicio Del Toro; The New World di Terrence Malick; Mission: Impossible III di J.J. Abrams, con il collega di **The World's End (La fine del mondo)** Simon Pegg; The Secret Life of Words (La vita segreta delle parole) di Isabel Coixet; The Illusionist (The Illusionist - L'illusionista) di Neil Burger; V for Vendetta (V per vendetta) di James McTeigue; Hancock di Peter Berg, con Will Smith; Me and Orson Welles di Richard Linklater, nel ruolo di John Houseman; il film di Julian Jarrold "1974" della trilogia di Red Riding; The Disappearance of Alice Creed (La scomparsa di Alice Creed) di J Blakeson, per cui ha ricevuto una nomination agli Evening Standard British Film Awards come migliore attore, il blockbuster di Rupert Sanders Snow White and the Huntsman (Biancaneve e il cacciatore); Jack the Giant Slayer (Il cacciatore di giganti) di Bryan Singer; e, nel ruolo dell'ispettore Lestrade, ha recitato nei due film di Sherlock Holmes di Guy Ritchie, al fianco di Robert Downey Jr. e Jude Law.

Nato in Inghilterra, ha inizialmente lavorato come tipografo. Ha frequentato la Mountview Academy of Theatre Arts, e ha studiato presso l'Academy of the Science of Acting & Directing (ASAD) con il suo fondatore Sam Kogan. I suoi lavori teatrali includono la produzione di Roger Michell al National Theatre di The Homecoming e di Chips with Everything di Howard Davies; nonché la tournée di Richard III, diretta da Guy Retallack.

I suoi lavori televisivi inglesi comprendono il telefilm di Joe Wright Bodily Harm e la miniserie The Last King, quest'ultima girato al fianco

del collega attore di **The World's End (La fine del mondo)** Martin Freeman; apparizioni nelle serie Criminal Justice e The Bill; e il ruolo di star ospite delle serie Get Well Soon. Nell'estate del 2013, lo vedremo accanto a Liev Schreiber e Jon Voight nella serie drammatica Ray Donovan, che sarà presentata su Showtime negli Stati Uniti.

### **ROSAMUND PIKE (Sam Chamberlain)**

Scritturata nel ruolo di una Bond Girl all'età di 21 anni, Rosamund Pike, appena uscita dall'Università, ha recitato al fianco di Pierce Brosnan e Halle Berry in Die Another Day (La morte può attendere) di Lee Tamahori. La sua performance le è valsa l'Empire Award come migliore esordiente. In seguito è stata la protagonista di Pride & Prejudice (Orgoglio e pregiudizio) di Joe Wright (Working Title) per cui è stata nominata ai London Critics Circle Film Awards. Ha recitato nel film di Laurence Dunmore The Libertine, con Johnny Depp, per cui ha vinto un British Independent Film Award (BIFA). È stata nuovamente nominata al BIFA e ai London Critics Circle Film Awards per le sue performance in Made in Dagenham (We want sex) di Nigel Cole e in An Education di Lone Scherfig. Quest'ultimo film è valso a lei e a tutto il cast una candidatura agli Screen Actors Guild Awards.

La sua performance al fianco di Paul Giamatti in Barney's Version (La versione di Barney) di Richard J. Lewis le ha meritato nomination ai London Critics Circle Film, Genie e Satellite Awards. Fra gli altri suoi film troviamo Fugitive Pieces di Jeremy Podeswa, per cui l'attrice ha ricevuto anche un Genie Award; Fracture (Il caso Thomas Crawford) di Gregory Hoblit, con Ryan Gosling; Surrogates (Il mondo dei replicanti) di Jonathan Mostow, con Bruce Willis; Burning Palms di Christopher Landon; Johnny English Reborn (Johnny English - La rinascita) di Oliver Parker, al fianco di Rowan Atkinson; The Big Year (Un anno da leoni) di David Frankel, al fianco di Owen Wilson; Wrath of the Titans (La furia dei titani) di Jonathan Liebesman, con Sam Worthington; Jack Reacher (Jack Reacher - La prova decisiva) di Christopher McQuarrie, al fianco di Tom Cruise; e l'imminente A Long Way Down di Pascal Chaumeil, basato sul libro di Nick Hornby. Sta lavorando attualmente in Hector and the Search for Happiness di Peter Chelsolm, in cui recita di nuovo con Simon Pegg di **The World's End (La fine del mondo)**.

Dopo aver fatto parte, da giovanissima, del National Youth Theatre, Pike continua a tornare alle sue origini teatrali, e recentemente è apparsa nella produzione itinerante inglese Hedda Gabler. È stata elogiata dalla critica per il suo ruolo protagonista in Hitchcock Blonde, scritto e diretto da Terry Johnson; ha recitato in Gaslight all'Old Vic Theater; e al fianco di Judi Dench nella produzione del Wyndhams

Theatre di Madame de Sade. In televisione ha interpretato la miniserie di Miranda Bowen Women in Love.

## **I Filmmakers**

### **EDGAR WRIGHT (Regista)**

Da giovane appassionato di cinema desideroso di cimentarsi, Edgar Wright è diventato uno dei filmmaker più richiesti dell'industria del cinema d'oggi.

Cresciuto nel Somerset, in Inghilterra, da adolescente ha iniziato a realizzare cortometraggi con una Super 8. Ha vinto una telecamera Video 8 in un concorso per il film I Want to Get Into the Movies, un'allegoria animata sugli accessi per disabili.

All'età di 20 anni ha diretto A Fistful of Fingers, un film praticamente senza budget interpretato da giovani attori del posto e girato in 16mm. Questo improbabile western inglese ha avuto una distribuzione limitata ma ha spianato la strada ai suoi successivi lavori televisivi con Paramount Comedy Channel. Wright ha infatti diretto lo sketch show Mash and Peas, con le future star di Little Britain Matt Lucas e David Walliams; e la sitcom Asylum, in cui ha unito le forze con i futuri collaboratori Simon Pegg e Jessica Hynes.

Quando aveva ancora vent'anni, ha diretto diversi comedy shows per la BBC fra cui Merry-Go-Round, Is It Bill Bailey?, Murder Most Horrid, Sir Bernard's Stately Homes, e French and Saunders.

Wright si è distinto in Inghilterra dirigendo le due stagioni di Spaced per Channel 4. La serie, scritta e interpretata da Simon Pegg e Jessica Hynes, ha vinto due British Comedy Awards, ed è stata nominata ai BAFTA Awards e agli International Emmy Awards. Nel corso degli anni lo show ha ottenuto un seguito internazionale e nel 2008 il trio ha girato gli Stati Uniti per promuovere l'uscita dei DVD.

La serie è stata un trampolino di lancio per il film del 2004 Shaun of the Dead (L'alba dei morti dementi), che Wright ha diretto e scritto con Simon Pegg, interprete di Spaced, al fianco di Nick Frost. Questa "rom zom com" di Working Title è stato un grande successo di botteghino completamente inatteso; è stata nominata a due BAFTA Awards, fra cui come miglior film inglese dell'anno; e ha vinto il British Independent Film Award (BIFA) per la migliore sceneggiatura. Eletto da Time Magazine come uno dei migliori 25 film horror di tutti i tempi, il film ha ottenuto un Empire Award come migliore film inglese e il

Saturn Award come migliore film horror. Il maestro del genere, George Romero, lo ha definito il suo film preferito sugli zombie.

Segue l'action comedy Hot Fuzz, che Wright ha diretto e scritto insieme a Simon Pegg, che ha ritrovato Nick Frost come coprotagonista. Questo film della Working Title ha battuto ogni record di incassi in Inghilterra per tre settimane incassando 90 milioni di dollari in tutto il mondo. Ha vinto il National Movie Award e l' Empire Award come migliore commedia.

Wright ha diretto il finto trailer "Don't" per il film epico di Quentin Tarantino e Robert Rodriguez Grindhouse; e ha scritto insieme a Steven Moffat e a Joe Cornish The Adventures of Tintin (Le avventure di Tintin - Il segreto dell'unicorno), prodotto da Peter Jackson e diretto da Steven Spielberg.

Successivamente ha diretto Scott Pilgrim vs. the World, un film che mescola romanticismo, commedia, azione e fantasy, che Wright ha prodotto e scritto insieme a Michael Bacall. Basato sui romanzi grafici di Bryan Lee O'Malley, il film presenta Michael Cera nel ruolo protagonista e le star emergenti Brie Larson, Ellen Wong, e Aubrey Plaza. La sceneggiatura è stata nominata al Bradbury Award da parte degli scrittori di fantascienza e di fantasy d'America, e il film ha ricevuto, fra l'altro, l'Empire Award e il Comedy Central Comedy Award per la migliore regia; due Screen Awards; una candidatura ai GLAAD Media Awards come miglior film di ampia distribuzione, e due Satellite Awards, di cui uno come miglior film (commedia o musical).

Wright ha prodotto a livello esecutivo il film di esordio alla regia di Joe Cornish Attack the Block (Attack the Block - Invasione aliena); e l'apprezzato Sightseers di Ben Wheatley, con Alice Lowe e Steve Oram, entrambi interpreti di **The World's End (La fine del mondo)**.

Nel 2011 è stato onorato con l' Inspiration Award agli Empire Awards.

### **NIRA PARK (Produttrice)**

Nira Park ha fondato la Big Talk Pictures nel 1995, con cui ha prodotto entrambe le serie della premiata commedia Spaced di Simon Pegg e Jessica Hynes, per la regia di Edgar Wright; tutte e tre le serie della sitcom Black Books che ha ricevuto due BAFTA awards e la serie Free Agents.

In seguito al successo di Spaced, Park ha sviluppato e prodotto il film di grande successo del 2004 Shaun of the Dead (L'alba dei morti dementi), collaborando di nuovo con Pegg e Wright; il film le è valso una nomination al Carl Foreman Award dei BAFTA. È stata inclusa nell'elenco di Variety dei "10 produttori più interessanti". Nel 2006 ha prodotto il film di esordio di Ringan Ledwidge Gone (Gone - Passaggio per l'inferno) per Working Title Films e Universal Pictures.

Ha prodotto insieme a Edgar Wright Hot Fuzz del 2007 con Simon Pegg e ha prodotto il suo Scott Pilgrim vs. the World, con Michael Cera, distribuito in tutto il mondo nell'agosto 2010 con grande successo.

Ha inoltre prodotto a livello esecutivo diverse serie della sitcom di BBC Three Him & Her e Friday Night Dinner di Channel 4, scritta e prodotta da Robert Popper. Nel dicembre 2010 ha ricevuto il premio di produttore dell'anno da parte di U.K. Women in Film and TV Awards.

Recentemente ha prodotto un ricco e vario listino di film. Nel 2011 è uscito Paul, scritto e interpretato da Simon Pegg e Nick Frost e diretto da Greg Mottola per Working Title/Universal. Subito dopo c'è stato Attack the Block (Attack the Block - Invasione aliena), il debutto alla regia di Joe Cornish; il film si è aggiudicato diversi premi fra cui quello del pubblico ai festival di Sitges, SXSW, LAFF e al Fantasia International Film. Sightseers di Ben Wheatley è stato presentato al festival di Cannes 2012 con una proiezione speciale all'interno della Quinzaine des Réalisateurs, e continua a vincere premi in tutto il mondo.

L'horror psicologico In Fear, scritto e diretto da Jeremy Lovering, e realizzato per StudioCanal/Film4, uscirà nell'agosto 2013, dopo la premiere al Sundance Film Festival 2013.

Dopo aver ultimato **The World's End (La fine del mondo)**, Park si occuperà della produzione di Cuban Fury, una dance comedy con Nick Frost e diretto da James Griffiths, la cui uscita in Inghilterra è prevista a gennaio 2014.

### **TIM BEVAN e ERIC FELLNER (Produttori)**

La Working Title Films, presieduta dal 1992 da Tim Bevan ed Eric Fellner, è una delle società di produzione cinematografiche più note in tutto il mondo.

Fondata nel 1983, ha realizzato quasi 100 film con incassi che sfiorano i 6 miliardi di dollari a livello globale. I suoi film hanno vinto 10 Academy Awards (per Les Misérables di Tom Hooper; Dead Man

Walking di Tim Robbins; Fargo di Joel ed Ethan Coen; Elizabeth ed Elizabeth: The Golden Age di Shekhar Kapur; e Atonement (Espiazione) e Anna Karenina di Joe Wright), 35 BAFTA Awards, nonché premi ai festival internazionali di Cannes e Berlino.

Bevan e Fellner hanno ricevuto due dei premi più prestigiosi del cinema inglese: il Michael Balcon Award per il loro notevole contributo al cinema e gli Orange British Academy Film [BAFTA] Awards, nonché l'Alexander Walker Film Award degli Evening Standard British Film Awards. Gli è stato inoltre conferito il titolo onorifico di Comandanti dell'Ordine dell'Impero Britannico (CBE).

La Working Title vanta collaborazioni di successo con importanti filmmakers fra cui i fratelli Coen, Richard Curtis, Stephen Daldry, Paul Greengrass, Ron Howard, Edgar Wright e Joe Wright; e con gli attori Rowan Atkinson, Cate Blanchett, Colin Firth, Nick Frost, Hugh Grant, Keira Knightley, Simon Pegg ed Emma Thompson.

Le sue varie e numerose produzioni, oltre a quelle già menzionate, comprendono Four Weddings and a Funeral (Quattro matrimoni e un funerale) di Mike Newell; Love Actually di Richard Curtis; Notting Hill di Roger Michell; i due film di Mr. Bean diretti rispettivamente da Mel Smith e Steve Bendelack; Shaun of the Dead (L'alba dei morti dementi) di Edgar Wright e Hot Fuzz; About a Boy (About a Boy - Un ragazzo) di Paul e Chris Weitz; The Interpreter di Sydney Pollack; i due film di Bridget Jones diretti rispettivamente da Sharon Maguire e Beeban Kidron; Pride & Prejudice (Orgoglio e pregiudizio) di Joe Wright; Contraband di Baltasar Kormákur con Mark Wahlberg e Kate Beckinsale; i due film di Nanny McPhee (Tata Matilda) diretti rispettivamente da Kirk Jones e Susanna White; i due film di Johnny English diretti rispettivamente da Peter Howitt e Oliver Parker; Tinker, Tailor, Soldier, Spy (La talpa) di Tomas Alfredson con Gary Oldman; Senna di Asif Kapadia, il primo documentario della società sul leggendario pilota di Formula 1 Ayrton Senna; United 93 di Paul Greengrass e Frost/Nixon di Ron Howard.

Il successo del film Billy Elliot, diretto da Stephen Daldry, è continuato a teatro con Billy Elliot the Musical, diretto da Daldry, basato sul libretto e sui testi di Lee Hall, mentre la musica è stata composta da Elton John. Vincitrice di 76 premi teatrali internazionali, la produzione è attualmente in scena a Londra, Toronto e in tournée in tutta l'America. Le sue repliche a Broadway sono durate tre anni, vincendo 10 Tony Awards nel 2009 anche come miglior musical e migliore regia. Lo spettacolo è stato precedentemente rappresentato a Sydney, Melbourne, Chicago, e a Seoul, in Corea del Sud, ed è stato visto da oltre sette milioni di persone in tutto il mondo.

L'attuale listino della Working Title comprende Closed Circuit di John Crowley con Eric Bana e Rebecca Hall; The Two Faces of January di Hossein Amini con Viggo Mortensen, Kirsten Dunst e Oscar Isaac; About Time di Richard Curtis con Rachel McAdams, Domhnall Gleeson e Bill Nighy; e Rush di Ron Howard con Chris Hemsworth e Daniel Brühl.

### **SIMON PEGG (Sceneggiatura)**

Vedi bio nella sezione che riguarda il Cast.

### **EDGAR WRIGHT (Sceneggiatura)**

Vedi bio nella sezione dei Filmmakers.

### **BILL POPE, ASC (Direttore della fotografia)**

Bill Pope si è imposto nel mondo del cinema, ottenendo grandi consensi da parte della critica, lavorando come direttore della fotografia nei film dei Wachowskis Bound e The Matrix, che gli hanno meritato nomination agli Independent Spirit e ai BAFTA Awards.

Ha ritrovato questi registi per girare due sequel di Matrix. È noto per le sue collaborazioni con Sam Raimi, in Darkman, Army of Darkness (L'armata delle tenebre), Spider-Man 2, e Spider-Man 3; e con Barry Sonnenfeld in Men in Black 3, oltre a vari progetti realizzati insieme negli anni trascorsi alla New York University.

Altri suoi film come direttore della fotografia comprendono Clueless (Ragazze a Beverly Hills) di Amy Heckerling e Team America: World Police (Team America) di Trey Parker e Matt Stone.

Oltre ad aver curato la fotografia dei video musicali degli artisti Sting e Peter Gabriel, ha diretto i video musicali di Chris Isaak e dei Metallica.

Ha lavorato precedentemente con il regista di **The World's End (La fine del mondo)** Edgar Wright, in Scott Pilgrim vs. the World.

### **MARCUS ROWLAND (Scenografia)**

Marcus Rowland ha già lavorato con il regista Edgar Wright e i membri della squadra creativa di **The World's End (La fine del mondo)** come scenografo nella serie televisiva Spaced e nei film Shaun of the Dead

(L'alba dei morti dementi), Hot Fuzz, e Scott Pilgrim vs. the World. Per quest'ultimo, è stato candidato ai Satellite Awards.

La scenografia di Attack the Block (Attack the Block – Invasione aliena) di Joe Cornish gli è valsa una Menzione Speciale del festival internazionale dei giovani di Torino, nel 2011.

Rowland continua a lavorare in numerosi spot pubblicitari, vantando numerosi clienti sia in Inghilterra che all'estero.

### **PAUL MACHLISS, ACE (Montaggio)**

Paul Machliss ha collaborato per la prima volta con il regista Edgar Wright nelle due stagioni dello show televisivo Spaced, e in seguito ha ritrovato il regista in Scott Pilgrim vs. the World, montando il film con Jonathan Amos. Per il loro lavoro nel film, sono stati nominati agli American Cinema Editors (ACE) Eddie Awards e agli Online Film Critics Society awards, vincendo il premio della Diego Film Critics Society per il miglior montaggio.

Nato in Australia, ha vissuto e lavorato in Inghilterra per molti anni. Ha montato le più popolari sitcom del paese, fra cui i vincitori dei BAFTA Awards Black Books, Peep Show e The IT Crowd, quest'ultimo con Chris O'Dowd, Katherine Parkinson, e Richard Ayoade; nonché alcune puntate di apprezzati drammi quali The Hour.

Machliss vanta diverse collaborazioni con importanti artisti, scrittori, attori e filmmakers inglesi fra cui Dylan Moran, Peter Serafinowicz, Paul King, Ricky Tomlinson, Paul Kaye e Simon Pegg di **The World's End (La fine del mondo)**.

I suoi numerosi documentari comprendono festival musicali e performance live di artisti del calibro di Led Zeppelin, Diana Krall e Pet Shop Boys.

### **GUY SPERANZA (Costumi)**

Guy Speranza è l'attuale costumista di Hector and the Search for Happiness di Peter Chelsom in cui Simon Pegg recita al fianco di Rosamund Pike di **The World's End (La fine del mondo)**.

Altri film in cui è stato costumista sono Filth (Il lercio) di Jon Baird con James McAvoy e Jamie Bell nell'adattamento del romanzo di Irvine Welsh; Cass; Sket di Nirpal Bhogal e Sugarhouse di Gary Love, con Ashley Walters. Ha inoltre lavorato in diversi cortometraggi diretti da Tony Grisoni e Peter Cattaneo.



Speranza ha iniziato la sua carriera 13 anni fa come assistente ai costumi e ha lavorato in due film di James Bond, Die Another Day (La morte può attendere) di Lee Tamahori e Quantum of Solace di Marc Forster; ha quindi collaborato in Batman Begins di Christopher Nolan e in The Dark Knight (Il cavaliere oscuro), insieme alla costumista Lindy Hemming; in About a Boy di Paul e Chris Weitz; Vera Drake (Il segreto di Vera Drake) di Mike Leigh; Clash of the Titans (Scontro tra titani) Louis Leterrier; e due film di Harry Potter, diretti da Alfonso Cuarón e David Yates, entrambi al fianco della costumista Jany Temime.

### **JANE WALKER (Designer del trucco e dei capelli)**

Jane Walker ha lavorato spesso con il regista Edgar Wright e con gli attori e i filmmakers di **The World's End (La fine del mondo)**, collaborando nei film precedenti di questo team: Shaun of the Dead (L'alba dei morti dementi) e Hot Fuzz nonché nella serie TV Spaced.

È stata anche designer dei capelli e del trucco nel film del produttore Nira Park Attack the Block (Attack the Block – Invasione aliena), diretto da Joe Cornish, e in Cuban Fury, diretto da James Griffiths; e nella serie televisiva Black Books e Free Agents. Ha inoltre lavorato con Park in Paul, diretto da Greg Mottola, come assistente personale del trucco e dei capelli di Nick Frost e di Simon Pegg. Ha avuto lo stesso ruolo per Pegg nel film di Robert B. Weide How to Lose Friends & Alienate People (Star System – Se non ci sei non esisti).

Sempre per la Working Title, Walker ha curato i capelli e il trucco degli attori Samantha Barks e Sacha Baron Cohen nel grande successo di Tom Hooper Les Misérables. Ha inoltre collaborato nei due film di The Mummy (La mummia) di Stephen Sommers, con Brendan Fraser, Rachel Weisz e John Hannah.

Si è diplomata presso il Duncan of Jordanstone College of Art in scultura. I suoi lavori televisivi come artista del trucco e delle acconciature, comprendono 10 anni con la BBC; la serie Vera, con Brenda Blethyn; e il ruolo di personal designer di Anna Massey nel telefilm Pinochet's Last Stand di Richard Curson Smith, in cui la Massey interpretava Margaret Thatcher.

### **STEVEN PRICE (Musica)**

Steven Price è un musicista e compositore.

La sua passione per la musica è iniziata molto presto: chitarrista dall'età di cinque anni, ha conseguito la laurea in musica presso

l'Università di Cambridge. In seguito ha lavorato con Andy Gill, chitarrista e produttore dello studio londinese Gang of Four, e con artisti del calibro di Michael Hutchence e Bono.

Ha lavorato come programmatore, arrangiatore e musicista al fianco del compositore di musica cinematografica Trevor Jones. Ha collaborato alla colonna sonora dei progetti Thirteen Days di Roger Donaldson; The League of Extraordinary Gentlemen (La lega degli uomini straordinari) di Stephen Norrington; Around the World in 80 Days (Il giro del mondo in 80 giorni) di Frank Coraci; la serie televisiva Dinotopia; e Crossroads (Crossroads - Le strade della vita) di Tamra Davis, in cui è stato anche il chitarrista solista con la London Symphony Orchestra.

Una segnalazione da parte degli Abbey Road Studios lo ha portato all'attenzione di Howard Shore, e alla collaborazione in veste di montatore musicale con il compositore premio Oscar nella trilogia di Peter Jackson The Lord of the Rings (Il signore degli anelli). I suoi film successivi come editore musicale comprendono Batman Begins di Christopher Nolan, per cui ha condiviso una nomination ai Golden Reel Awards; e Scott Pilgrim vs. the World che costituisce il suo primo progetto con il regista di **The World's End (La fine del mondo)** Edgar Wright e con il compositore del film Nigel Godrich. Fra gli altri musicisti con cui ha lavorato e che sono stati la sua fonte di ispirazione, ricordiamo Hans Zimmer, James Newton Howard, Harry and Rupert Gregson-Williams, Patrick Doyle, George Fenton, Dario Marianelli, e Anne Dudley.

Ha composto la musica di campagne pubblicitarie sia negli Stati che in Inghilterra. Dopo aver collaborato con Richard Curtis in Pirate Radio (I love Radio Rock), ha composto la colonna sonora originale del successo inaspettato di Joe Cornish Attack the Block (Attack the Block - Invasione aliena), aggiudicandosi premi sia da parte della Austin Film Critics Association che del Sitges-Catalonian International Film Festival.

Price recentemente ha ultimato la colonna sonora originale di uno dei film più attesi del 2013, Gravity di Alfonso Cuarón, con Sandra Bullock e George Clooney.